IL RESTO DEL CARLINO

VENERDÌ — 27 DICEMBRE 2019

Il Comune ha bisogno di un tetto nuovo

Lavoro in corso per la sede municipale; l'area interessata è quella che riguarda la sala del consiglio. L'intervento non era più rinviabile

URBANIA

Sono spuntate le impalcature sul palazzo comunale in piazza Martiri della Libertà a Urbania. I lavori prevedono il rifacimento della copertura sopra la sala del consiglio, deteriorata a causa delle infiltrazioni d'acqua piovana: verrà ripassato il manto con coppi dotando la struttura di uno strato impermeabilizzante. Successivamente s'interverrà sugli interni con il consolidamento della volta in canna e gesso sostituendo gli elementi lignei non più recuperabili.

Sono previsti anche il rifacimento degli intonaci e la ritinteggiatura con tonalità analoghe a quelle attualmente presenti. «È un intervento che era in programma da un po' di tempo, – spiega il sindaco Marco Ciccolini –, ma che abbiamo sempre posticipato preferendo dare priorità ad altre opere sul territorio cittadino. Ora però la necessità d'intervenire è diventata indifferibile e, grazie a un contributo statale, da qualche giorno sono iniziati i lavori».

Il palazzo comunale è uno dei primi edifici dell'antica Casteldurante, costruito già verso la fine del 1200. L'edificio così come ci appare ora fu però ristrutturato alla metà del '500 su disegno dell'architetto Gerolamo Genga che aggiunse la torre svettante circa 40 metri. Nel 1561 venne fusa anche la grande campana tutt'ora in uso: la leggenda vuole che ogni ceto di cittadini facesse a gara per gettare, durante la fusione, monete d'argento e oggetti di bronzo per far riuscire più pregevole il suono che doveva far giungere nelle case i rintocchi delle ore. «Nel 1636 – racconta Feliciano Paoli, direttore del Museo Civico di Palazzo Ducale – quando Urbania fu elevata alla condizione di città da Papa Urbano VIII venne ristrutturata anche la grande sala consigliare per renderla più consona alla nuova condizione civica con pregiati arredi lignei e le quattro lapide murate con iscrizioni riferibili a passaggi storici salienti della città. È presente anche una tavola dipinta raffigurante la Madonna col Bambino, opera di Luzio Dolci della celebre dinastia dei pittori durantini su ceramica».

Il dipinto, che per secoli ha vegliato sulle assemblee e le riunioni dei consigli comunali durantini, verrà anch'esso sottoposto a restauro. Altri interventi di minor rilievo riguardano il restauro degli infissi «storici» e la sostituzione di quelli di più recente installazione. L'intero progetto è stato finanziato dallo Stato con un contributo di 70mila euro.

Il Palazzo del Comune di Urbania

INTONACI E TINTEGGIATURE

Sono molte le aree da salvaguardare Il primo nucleo dell'edificio è del 1200